



COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE CGIL FP VVF VIGILI DEL FUOCO



VERCELLI LI, 21\07\2006

INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO ON. ETTORE ROSATO: LA TEMPESTA DEL DUBBIO

Cari!e Compagn!e sembra quasi sacrilego scomodare, i sicuramente di pi!u alto profilo, dubbi di mazziniana memoria, ma al termine dell'incontro avvenuto ieri a Vercelli tra Sottosegretario agli Interni On. Ettore Rosato, i rappresentanti dell'amministrazione Vigilfuoco territoriale e le OO.SS maggiormente rappresentative, il cui scopo almeno sulla carta consisteva nel tentativo di spiegare il modo in cui risolvere i molteplici problemi che attanagliano il dispositivo di sicurezza vercellese, duole constatarlo, pi!u perplessità che buone speranze.

Dopo una breve visita al Comando di Vercelli, nella quale si è ritenuto scarsamente importante visionare il settore deputato al controllo radiometrico, in una zona in cui peraltro insiste un Comprensorio nucleare di fama internazionale, le OO.SS hanno potuto ascoltare il breve intervento introduttivo.

Nulla di nuovo sotto il sole verrebbe voglia di affermare: in sintesi " non c'è trippa per gatti" occorre però sottolineare modi garbati ed equilibrio istituzionale da riferimento, ma la sostanza non cambia.

Gli interventi delle OO.SS hanno sottolineato le problematiche d'ordine primario: le esasperanti carenze d'organico, i pericoli e le questioni relative alla mobilità, l'incapacità ad una seria politica per il precariato dei Vigili del Fuoco, la mancanza di risorse finanziarie che rischiano di far rimanere senza carburante persino i "potenti mezzi targati vvf", i copiosi ritardi nei pagamenti degli straordinari, lo scarso riconoscimento economico, elementi questi ultimi, che minano alla base motivazione ed entusiasmo del personale operativo sulle cui spalle, grava fra l'altro il dispositivo di soccorso tecnico provinciale.

Di unità sindacale proprio non se ne vuol sentire ragione, ed anche quando la CGIL tenta di percorrere una via condivisa, le ragioni dell'opportunità immediatamente bloccano ogni velleità unitaria.

Nell'intervento a risposta l'On. Rosato, assicura impegno nella lotta contro il precariato e garantendo quanto prima l'attivazione delle procedure di reclutamento di nuovo personale, la CGIL nel merito sottolinea che nelle more dell'attivazione delle procedure di reclutamento debbono rimanere aperte le precedenti graduatorie ad esclusione di quelle riservate ai vigili ausiliari, graduatorie queste ultime, non condivisibili nella forma e nel contenuto.

L'incontro è poi proseguito con la visita al Distaccamento di Varallo Vesia e alla scuola di formazione S.A.F. Monrosa, qui dimessi gli abiti da sindacalista e vestita la casacca da Capo Distaccamento con i pantaloni da formatore, è proprio il caso di dirlo, "Cicero pro domo sua" scorta e ragguglia le alte Cariche dello Stato unitamente ad esponenti politici locali, circa le attività connesse al soccorso fluviale ed alpino supportate dal centro (i Dirigenti dov'erano???)

Fra sorrisi ed ammiccamenti, in una atmosfera pi!u da sezione politica che da sede istituzionale si è riusciti perfino a spuntare la promessa, da parte del Sottosegretario, di un impegno diretto alle ragioni della struttura.

Difficile ora far capire che il Corpo Nazionale abbisogna di autisti specializzati, di addetti alle sale operative e di cesoie e pinze pneumatiche pi!u performanti ecc ecc..., meno di gommoni da rafting.

E ancor pi!u difficile sostenere le ragioni di un Comando cittadino speso alla formazione a 360° gradi, polo didattico e fucina d'eccellenze nazionali.

Per chi come i sottoscritti si aspettava un vero e proprio "new deal", una "giovine Italia in giovine Corpo Nazionale Vigili del Fuoco" forse non resta che l'esilio, o forse non resta che evocare ragionevolezza e buon senso.

Coordinamento Regionale CGIL FP VVF
Nulli Rosso Carlo

Coordinamento provinciale CGIL FP VVF
Giovanni Poletto